

**A**ll'espressione artistica poliedrica di Stefano Benni siamo abituati da tempo e con indubbia soddisfazione. La sua produzione, infatti, annovera romanzi, racconti, ballate, poesie, testi per il teatro e per il cinema, un film diretto personalmente e - last but not least - CD letterari in grado di "fissare" la nota passione dello scrittore bolognese per le letture pubbliche. Dopo il successo ottenuto da "Sconcerto" (uscito anche in versione VHS), Benni è rientrato in uno studio di registrazione per uscire con un nuovo CD, intitolato "baldanders" (Edizioni Full Color Sound, euro 15,00) e realizzato assieme a cinque grandi musicisti jazz italiani (Paolo Damiani - storico "compagno di strada" di Benni -, Roberto Dani, Paolo Fresu, Umberto Petrin e Gianluigi Trovesi). Il CD, ben dotato sul piano dell'equilibrio tra testi e musiche, comprende undici brani tratti da sette diver-

se opere di Benni, sostenuti da composizioni originali di tutti i musicisti coinvolti (due a testa, più un'improvvisazione collettiva a conclusione del disco). Diciamo subito che il lavoro ci è sembrato particolarmente riuscito, specie per due ragioni. La prima è relativa alla selezione dei testi operata dall'autore, il quale ha scelto, giustamente, di fornire agli ascoltatori/lettori un ventaglio molto ampio di toni e di stili, tutti rappresentativi della propria diversificata concezione letteraria (si va dal grottesco al lirismo assoluto, passando per il favolistico, il malinconico, il fantastico, il visionario, il sarcastico e così via). La seconda, invece, riguarda gli interventi musicali, lontani dalle logiche del semplice supporto o dell'accompagnamento, e di sicuro non riciclati per l'occasione. Sotto questo profilo, uno degli esempi migliori è fornito dal brano "Tema d'amore", tratto da "Blues in sedici" e musicalmente giocato sul dialogo tra il



LA VOCE DELL'AUTORE

violoncello di Damiani e la tromba di Fresu, un dialogo che, a sua volta, ne apre un altro con la voce particolarmente ispirata di Benni e con un testo di grande suggestione («Voglio una città che non sia solo d'insegne...»). Tutt'altra atmosfera - creata dal pianoforte di Petrin e dai fiati di Trovesi - ma non meno coinvolgente, nel pezzo d'apertura "Anime" (tratto da "Ballate"), uno dei più belli dell'intera raccolta, capace di mettere insieme un ritmo e un fraseggio di tipo poetico con riferimenti a una realtà geopolitica come quella della prima guerra anglo-americana in Iraq («Anime inutili di lontani popoli mesopotamici...»). Tra i brani c'è posto anche per un classico della letteratura comica di Benni, e cioè per la storia della "Luisona", la pasta "ornamentale" più anziana (classe 1959) tra quelle esposte nella bacheca del Bar Sport, inopinatamente mangiata da un agente di commer-

cio milanese. Anche in questo caso la musica - firmata da Trovesi ed eseguita dal quintetto - si adatta molto bene al testo, proponendo un'aria che ricorda vagamente la colonna sonora de "La stangata". Decisamente esilarante è la versione di "Fratello bon-comat", geniale metafora di quanto le tecnologie possano controllare la nostra vita, mentre "Il monologo di Lee" ci riporta a una dimensione piuttosto dura, nella quale la marginalità viene vissuta come l'unica forma di difesa, perché tanto anche "quelli per bene sono perdenti lo stesso". E se la stanchezza di un rapporto di coppia è al centro de "Le piccole cose" - uno dei pezzi più amaramente autentici della raccolta - in "Ce l'hai un'idea?" è un certo mondo culturale - o pseudotale - ad essere preso di mira con un sarcasmo di grande efficacia. Tutto il resto, comunque, potete prenderlo a scatola chiusa.

# Storie del Novecento per capire il presente

«Santa Giovanna dei macelli» e «Mamsér bastardo» in scena a Modena e Bologna

Massimo Marino

**BOLOGNA** Dagli anni trenta del Novecento due storie arrivano sui palcoscenici della regione. Hanno debuttato la settimana scorsa, in coincidenza con la giornata della memoria, a Bologna e a Faenza. Sono ancora in scena a Bologna e a Modena le vicende di un editore ebreo affascinato dal fascismo che si uccide dopo le leggi razziali del 1938, e quella di una eroina dei tempi della grande depressione, Giovanna Dark, la «Santa Giovanna dei Macelli» di Bertolt Brecht. Due modi diversi di rovistare nella memoria del secolo passato guardando ai nostri giorni, due diversi tentativi per un teatro politico d'oggi.

All'Ite di San Lazzaro (Bologna), si può vedere ancora da oggi a domenica 6 febbraio «Mamsér-Bastardo. La storia di Angelo Fortunato Formigini» di Nicola Bonazzi, con gli incisivi Micaela Casalbini e Gianfranco Tonadini, accompagnati dalla fisarmonica di Gressi Sterpin e dal violino di Silvia Tarozzi.

Si racconta la storia di un protagonista dell'editoria del primo Novecento, un anarchico amante del buonumore, poeta dialettale e compagno, che inventa un'importante biblioteca del ridere, una rivista e una fondazione culturale. Gli attori descrivono la personalità di Formigini, come si definiva, i suoi successi e gli scontri con i potenti dell'Italia fascista, che gli scippano la sua più importante invenzione culturale, la fondazione Leonardo. La sua incrollabile fede per il duce, non scalfita dalle quotidiane mediocrità e oppressioni del regime, crolla davanti alle leggi razziali: a uno spirito che aveva saputo conservarsi libero in un'Italia serva non resta che il suicidio. Formigini ritorna nella natia Modena con il solo biglietto di andata per buttarsi dalla Ghirlandina, in un giorno di nebbia; una macchia di sangue sul selciato, contro l'orrore.

Lo spettacolo si attarda fin troppo nei dettagli in una sequen-

Sul palco dell'Ite la vicenda di un editore anarchico negli anni Trenta Alle Passioni il testo di Brecht

za cronologica che non lascia né sottintesi né troppi spazi alla libera immaginazione dello spettatore. Siamo di fronte a un tipo di teatro quasi di documentazione, con aspirazioni poetiche in certi momenti forse troppo facili. Eppure, alla fine, questo ritratto accurato di un'epoca e di una personalità si rivela importante e capace di conquistare il pubblico.

Dall'1 al 3 e dal 7 al 9 febbraio per le scuole di Modena, poi in serale il 4 e il 5 (il 6 alle 17) al Teatro delle Passioni viene presentato il «Santa Giovanna dei Macelli» di Brecht con la regia di Alberto Grilli del Teatro Due Mondi di Faenza. Il testo, scritto agli inizi degli anni trenta, mette in scena il crollo di Wall Street e le lotte sociali nei macelli di Chicago. Risale al periodo più politico e didattico del drammaturgo tedesco, ma introduce due grandi caratteri, che annunciano i personaggi maggiori della scrittura brechtiana. Il capitalista Mauler e l'intellettuale Giovanna, soldatessa dell'Esercito della Salvezza, si fronteggiano davanti a uno scenario di speculazione, disoccupazione e miseria, in un lavoro dal fortissimo taglio politico, sicuramente datato, che il Teatro Due Mondi rende coinvolgente ed attuale. Cori di chiesa o politici,



Una scena da «Mamsér-Bastardo», all'Ite di San Lazzaro

Foto Michele Gamberini

immagini forti, a partire da operai con i grembiuli e i guanti rosso sangue, azioni molto fisiche a stretto contatto con un pubblico disposto su due gradinate fanno viva, palpitante, vicina La storia. Ma anche la scarsa scenografia ci precipita nel nostro tempo: due costruzioni, simili a scorci di città o di fabbrica, di giornali che titolano sulla fame nel mondo, sul «Parma-crack», sulla globalizzazione, ci riportano alle crisi dei nostri giorni. Vari flash avvicineranno all'Africa sfruttata all'osso, alle speculazioni nostrane, al dominio di allora e di oggi della menzogna mediatica, capace di trasformare la ragione in torto, la ribellione in delitto. Alla riuscita contribuiscono attori di grande intensità: prima fra tutti la Giovanna dall'aspetto di dimessa catechista di Angela Pezzi, che percorre una via crucis di presa di coscienza del male del mondo attraverso errori e dubbi; poi il grottesco Mauler di Renato Valmori, mascherato con pancia posticcia, cilindro e un paio di mustacchi. Ma tutti gli interpreti si offrono con grande generosità, comunicativa ed entusiasmo al pubblico, in quasi due ore di uno spettacolo ricco di sorprese, che non annoia mai.

## Nuove strategie per portare la scena in luoghi «non teatrali», come già avviene d'estate per i progetti realizzati lungo il Navile Stagione del S.Martino, torna il teatro di ricerca

Chiara Affronte

**BOLOGNA** Ricerca e novità le parole d'ordine per «Simultanea.05». La stagione del Teatro S. Martino che parte oggi con Roberto Latini e la compagnia Fortebraccio Teatro di Roma e «Per Ecuba amleto, neutro, plurale». Questo il biglietto da visita della stagione 2005 del Gruppo Libero Teatro che presenta, fino a sabato 5, un attore e autore recentemente in vista, non solo per le sue capacità, ma per le polemiche sollevate sulle devastanti condizioni economiche del teatro italiano, sempre più vessato dai tagli ministeriali. Crisi che ha investito anche il Teatro S. Martino, messo in difficoltà in passato dal voltafaccia del Comune, che oggi ritorna, con l'assessore Angelo Guglielmi, ad essere un partner interessato, sensibile e attento. Entro quindici giorni dovrebbero essere messi a punto i finanziamenti comunali per quest'anno e, assicura Laura Tagliaferri dell'Ufficio spettacolo, «l'assessore avrà un particolare occhio di riguardo per questo teatro». Che fa ricerca e che, in questi anni di abbandono, ha dimostrato capacità di reinventarsi e grande disponibilità e apertura verso l'ospitalità di giovani compagnie.

Il dialogo istituzionale - che non coincide solo con i finanziamenti - si riapre e il suggestivo spa-

### Fanny&Alexander con il «Progetto Nabokov» alla Soffitta

**BOLOGNA** E' una tappa importante del tour che la compagnia Fanny & Alexander sta compiendo in regione il «Progetto Nabokov», frutto di una collaborazione tra il centro teatrale La Soffitta e l'Arena del Sole. Due gli spettacoli in programma per le serate di oggi e domani, replicati in entrambe le serate. «Progetto Nabokov» il titolo scelto per questa due giorni bolognese con Fanny & Alexander che da tempo si cimentano in una profonda indagine sullo scrittore russo e sul suo romanzo «Ada». «Ardis I (Les enfant maudits)» è il primo spettacolo in programma alla sala InterAction dell'Arena del Sole (via Indipendenza 44, ore 20.30, info: 0512910910) in cui lo spettatore si trova in un cinema da camera, nella stanza in cui Ada custodisce il suo insetto. Che in inglese è "insect", anagramma di "incest", ovvero dell'intreccio sessuale tra i due cugini, in realtà fratelli, protagonisti del romanzo di Nabokov. In prima nazionale, questa volta ai Laboratori Dms (via Azzo Gardino 65/a, ore 23.30, info: 0512092413) va in scena «Adescamenti»: un concerto che intreccia il linguaggio teatrale con quello della musica e della letteratura, percorso musicale dei due spettacoli «Ardis I» e «Ardis II».

zio di via Oberdan 25 riparte con una messa in scena metateatrale dell'Amleto di Shakespeare.

La ricerca si fa più narrativa nella Fedra di Lorianò della Rocca interpretata da Patrizia Valduga (19, 20 feb.), impegnata in un assolo in cui alla parola è dato un grande potere. Tra umanità e macchine, uomini e androidi, si riflette sull'eredità del mondo e sull'amore nella performance con

live elettronico (eseguito dal vivo da Francesco Brini) «Il sogno degli androidi» di Angela Malfitano, partner ormai fisso del teatro, dove cura da tempo laboratori di notevole rilievo. Attinge a Totò e a Jacques Tati ma anche al teatro dell'assurdo, Tragos con «I sacchi di sabbia» (8, 9 apr.), mentre Carlo Bruni, a lungo direttore del barese Kismet Teatro, firma la regia de «I sette contro Tebe», in

scena con il Teatro Minimo, per riflettere sulla guerra e sul dolore che provoca. Supporti multimediali e «attivazione dello spettatore» nel Teatro Ristorante di Silvio Panini (10-12 feb.) e gioco beckettiano tra animato e non animato per il teatro di figura del Teatrino Giuliere con «Finale di partita» (17-19 mar.). Poi danza e teatro-danza. Da segnalare Roberto Castello con «In movimento». Parte II de Il migliore dei mondi possibili» (29-30 apr.).

Ma la novità della stagione del S. Martino sta anche nell'inventare nuove strategie, nel portare il teatro in luoghi non teatrali. Come avviene da tempo in estate per i progetti realizzati lungo il canale del Navile e come accade da quest'anno con «Mondografie»: un progetto che incrocia il teatro con il dibattito socio-politico, il video e la radio, organizzando appuntamenti che si spostano dal circolo Arci al teatro, passando per l'etere. Grazie a queste progettualità il teatro è passato, in questi anni, da 2-3.000 spettatori a 20.000, per 300 giorni di apertura. «Mondografie» riprende il 18 febbraio con una giornata dedicata all'Africa, una sulla psicosi collettiva come arma politica (tra gli ospiti Wu Ming 1) e una sulla guerra: occasione per rivedere, o assistere per la prima volta, al noto «A come Srebrenica» di Roberta Biagiarelli (4 marzo). Info: 051224671, www.ilgruppolibero.cop.

## Domani e lunedì 14 verranno riproposti sullo schermo del Lumière «Lolita» e «Arancia meccanica» Stefano Benni presenta il grande Kubrick

**BOLOGNA** E' dello scrittore Stefano Benni l'idea di una rassegna cinematografica dedicata a un'icona del cinema come Stanley Kubrick. «Il fascino della fantasia esatta. Il cinema di Stanley Kubrick» il titolo della rassegna che la Cineteca realizza alla sala 1 del Lumière (via Azzo Gardino 65). Da non-cinefilo, innamorato di Kubrick, Stefano Benni presenterà due film in programma giovedì 10 e lunedì 14 (ore 21.45), «Lolita» e «Arancia meccanica» introducendo le due pellicole alla luce dei rapporti che sussistono tra testo letterario e film, mente il critico cinematografico Goffredo Fofi introdurrà martedì 8 (ore 18) un altro cult come «Shining», diretto da Kubrick nel 1980. Ma la rassegna inizia già oggi (ore 20.15) con la pro-

iezione del cortometraggio «Flying Padre» seguito dal film «Day of the fight» (enrambi del 1951) e «Il bacio dell'assassino», del 1955.

La rassegna, in programma fino al 25 febbraio, ripercorrerà molti dei film del regista scomparso ormai sei anni fa, lasciando incompiuta la sua ultima opera, «Eys wide shut» interpretata da una coppia-mito degli anni '90 come quella composta da Tom Cruise e la bella Nicole Kidman.

E' opera, invece, di un giovane Kubrick (appena ventunenne), capace di pilotare una Cessna, il corto sul volo di un aeroplano, che apre oggi la rassegna, seguito da una pellicola dello stesso anno, vero ingresso del regista nel mondo cinematografico che con questo film, lascia da apr-

te la fotografia, e racconta la giornata del pugile Walter Cartier.

Tra gli altri film in programma vedremo, in versione originale sottotitolata, «Rapina a mano armata» (venerdì 4, ore 22.30) e «Orizzonti di gloria» (sabato 19, ore 20.15). Lunedì 21 (ore 22.30) sarà proiettato «Dottor Stranamore, ovvero come imparai a non occuparmi e ad amare la bomba», mentre il 23 (e il 24, ore 22.30) sarà l'occasione per rivedere «2001. Odissea nello spazio», il film che la Cineteca ha proiettato per il suo pubblico la scorsa estate nel grande schermo di piazza Maggiore. «Barry Lindon» chiuderà (giovedì 24, ore 22.30 e venerdì 24, ore 17) la rassegna.

c.a.

### teatri

Bologna	
<b>ARENA DEL SOLE - SALA GRANDE</b> via Indipendenza, 44 - Tel. 0512910910 Oggi ore 21.00 <b>Alchimista</b> di Ben Johnson riletto da Michele Serra, con Eros Pagni	regia Maria Cassi
<b>ARENA DEL SOLE - SALA INTERACTION</b> via Indipendenza, 44 - Tel. 0512910910 Oggi ore 21.30 <b>La Soffitta 2005</b> Compagnia Fanny & Alexander presenta «Ardis I (Les enfants maudits)», cinema da camera per voci e pianoforte	<b>DUSE</b> via Castellata, 7 - Tel. 051225284 Oggi ore 21.00 <b>Sesso e bugie</b> di Woody Allen, con la Compagnia «Attori & Tecnici», regia Attilio Corsini
<b>BLUE INN CAFÉ</b> via dei Fornaci, 9 - Tel. 0514180424 Oggi ore 22.00 <b>Mercoledì Brasiliani</b> «Carnaval tudo bem», ospite Bob Messini	<b>EUROPAUDITORIUM - PALACONGRESSI</b> piazza Costituzione, 4 - Tel. 051372540 Oggi ore 21.00 <b>Footloose - The Musical</b> con i ragazzi della trasmissione «Amici» di Maria De Filippi
<b>DELLE CELEBRAZIONI</b> via Saragazza, 234 - Tel. 0516153370 Oggi ore 21.00 <b>Citofonare Cirilli</b> con Gabriele Cirilli, regia Daniele Sala	<b>FESTIVAL SUONI DAL MONDO</b> sede Laboratori DMS - via Azzo Gardino, 65/a - Tel. 0512092414 riposo
<b>DELLE MOLINE</b> via delle Moline, 1 - Tel. 051252588 Venerdì ore 21.15 <b>Windy racconta - Sciampo, forbici e pazienza</b> da Lars Gustafsson, adattamento e con Alessandra Bedino,	<b>LABORATORI DMS</b> via Azzo Gardino, 65/a - Tel. 0512092413 Oggi ore 23.30 <b>La Soffitta 2005</b> «Adescamenti», concerto per voci e pianoforte, drammaturgia Chiara Lagani, regia Luigi De Angelis, con la Compagnia Fanny & Alexander
	<b>PALCOREALE</b> via Nosadella, 51/b - Tel. 05130756 riposo
	<b>SIPARIO CLUB</b> via Collegio di Spagna, 7/3 - Tel. 51234875
	Oggi ore n.d. <b>Scuola di Teatro - Teatro Dehon - Sipario Club</b> Teatro Dehon - Sipario Club, info 051/234875 - 328/351738
	<b>TEATRI DI VITA</b> via Emilia Ponente, 485 - Tel. 051566330 riposo
	<b>TEATRO DEL NAVILE</b> via Marscalchi, 2/b - Tel. 051224243 Venerdì ore 21.00 <b>Leni-kunst</b> di e con Irene Stracciari e Silvia Bruni
	<b>Ferrara</b>
	<b>COMUNALE</b> corso Martiri della Libertà, 5 - Tel. 0532218311 Sabato ore 17.00 <b>Concerti del Ridotto</b> : Sabato ore 21.00 <b>Next, Baby Gang</b> coreografie Jacopo Godani e Fabrizio Monteverde
	<b>Modena</b>
	<b>TEATRO COMUNALE</b> via del Teatro, 8 - Tel. 052900020 riposo

### giorno & notte

- Storia del fumetto**  
La sede del Quartiere S.Vitale (vicolo Bolognetti 2, Bologna) ospita la nuova lezione del corso di storia del fumetto "Forme del contemporaneo". Alle 18 Enrico Fornaroli, docente all'accademia di belle arti di Bologna e Napoli approfondirà l'opera di David B., Marjane Satrapi, Craig Thompson, Daniel Clowes e Seth, mettendo in rapporto narrazione e riflessione esistenziale. Info: 051233401.
- Musica e solidarietà**  
Concerto solidale del gruppo "Blue Penguin", che esegue brani di generi diversi a cappella, riproducendo con la voce le sonorità degli strumenti musicali. Il costo dell'entrata è di 5 euro e il ricavato sarà devoluto a "Save the Children" per progetti rivolti ai bambini delle zone asiatiche colpite dallo Tsunami. Alla sala Candilejas (via Bentini 20, Bologna). Info: 051705314.
- Libri al Vag**  
L'autore e Franco "Bifo" Berardi discutono, alle 21, del volume "Vogliamo tutto" di Nanni Balestrini (edito da DeriveApprodi), in occasione della sua ristampa. Al centro multimediale Vag (via Paolo Fabbri 110, Bologna). Info: www.vag61.info.
- Zanotelli alla Multisala**  
Padre Alex Zanotelli è l'ospite d'onore dell'incontro su "Il dramma della prostituzione in un mondo globalizzato", in programma alle 21 alla Multisala di via dello Scalco 21 (Bologna). Info: 051305108.
- Tango alla Linea**  
"Sconcertango" è come ogni mercoledì al Caffè "La Linea" (piazza Maggiore, ingresso via Rizzoli, Bologna). Una serata dedicata al tango argentino per chi vuole imparare, per chi vuole ballare o solo guardare.
- Today's jazz**  
Per "Today's Jazz in february", sul palco della Cantina Bentivoglio (via Mascarella 4, Bologna) Bob Mintzer (from Yellowjackets) & Giovanni Mazarinno Trio in concerto. Bob Mintzer sassofoni, Giovanni Mazarinno piano, Stefano Senni bass, Paolo Mappa drums. Info: 05126541.
- Jam session alla Scuderia**  
Proseguono le jam sessions di Music Academy alla Scuderia di piazza Verdi (Bologna). Dalle 22, professionisti e dilettanti sono attesi da Max Magagni per decidere insieme il brano da suonare. Gli interessati devono presentarsi mezz'ora prima dell'inizio.